

Richiamata la L.R. 10/96 che, all'art. 21, prevede l'istituzione di un fondo sociale presso i comuni da destinare agli assegnatari in gravi difficoltà economico-sociali, nonché ai concorrenti utilmente collocati in graduatoria;

Richiamata, altresì, la delibera di Consiglio Comunale n. 40117/62 del 04.09.1998 avente per oggetto " L.R. 2.4.1996, n. 10 - Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica". Approvazione regolamento per l'applicazione di misure organizzative", come successivamente modificata dalle deliberazioni n. 17336/16 del 20.3.2001 e n. 71251/91 del 28.10.2002;

Richiamato in particolare l'art. 19 del novellato regolamento che prevede:

- a) l'erogazione di una quota pari al 50% del fondo in favore degli assegnatari di alloggi di e.r.p. in gravi difficoltà economico - sociali e a rischio di decadenza dall'assegnazione dell'alloggio, per morosità nel pagamento dei canoni di locazione o delle spese condominiali, in conseguenza di gravi e impreviste difficoltà familiari, quali perdita del lavoro o licenziamento, malattie gravi, contrazione di mutui per sostenere impegni familiari, secondo le valutazioni espresse dal competente Servizio Sociale (tenuto conto del numero dei componenti del nucleo familiare, incapacità lavorativa, grave disagio sociale, infermità, situazioni debitorie pregresse e altre comprovate motivazioni di forza maggiore che incidano sulla autosufficienza economica del nucleo);
- b) l'attribuzione del restante 50% del fondo a coloro che si trovino collocati in posizione utile nelle graduatorie dell'e.r.p. senza aver ottenuto l'assegnazione ma avendo maturato il punteggio per affitto oneroso;

Rilevato che la disposizione regolamentare sub a) prevede, una volta appurata la sussistenza dei presupposti di cui sopra, l'attribuzione, di norma, di Euro 520,00 a ciascun nucleo familiare, salvo deroghe motivate, e previa sottoscrizione di un progetto/impegno sociale di autonomia e recupero nel quale, di norma, è inserito un piano di rimborso commisurato alle possibilità del soggetto o, comunque, l'impegno al rispetto dei pagamenti futuri;

Dato atto che con provvedimenti dirigenziali si è provveduto a riconoscere diversi contributi a titolo di fondo sociale;

Ritenuto di attingere dal suddetto fondo, secondo le disposizioni regolamentari, quanto necessario all'erogazione dei contributi di cui al presente provvedimento, a seguito di istanza presentata da diversi soggetti in stato di disagio;

Rilevato che hanno presentato domanda di contributo le seguenti persone (con indicazione a fianco dell'importo del contributo):

.....

Totale € 5.560,83

Precisato che:

- il contributo assegnato ava liquidato a favore del Condominio c.f.,, con sede a Treviso in Via degli Scaligeri 10, che ha il seguente codice IBAN:
- il contributo assegnato a va liquidato in favore delcon sede a Treviso in, che ha il seguente codice IBAN:

- il contributo assegnato a va liquidato a favore del condominio "....., Amministratore, con sede legale a Treviso in, che ha il seguente codice IBAN:
- il contributo assegnato ava liquidato a favore del condominio con sede legale a, che ha il seguente codice IBAN:

Richiamato il verbale della Commissione Assistenza n. 16 del 15.3.2018, nel quale vengono proposte e decise dalla Commissione le erogazioni di contributi in favore delle persone su indicate, in forza delle diverse problematiche di natura economica e sociale, giusta sottoscrizione di un atto di impegno finalizzato a sanare la restante parte di morosità o comunque a non maturare ulteriore morosità, anche di natura condominiale, come da documenti agli atti;

Viste le relazioni di servizio sociale, agli atti;

Ritenuto di accogliere le domande di contributo predette e di disporre il conseguente pagamento in favore delle persone su indicate, con delega di pagamento a favore dell' Ater di Treviso, con sede in Via D'Annunzio n. 6 (P. iva IT00193710266 - IBAN IT42P0200812011000101181754), a sanatoria, anche parziale, delle morosità in essere);

Ritenuto di impegnare l'importo di euro 5.560,83 al cap. 565804 - 5 del bilancio 2018 (p.d.c.f. 1.4.2.2.999);

Visti:

- il D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.
- il D. lgs 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D. lgs. 10 agosto 2014 n.126, con particolare riferimento all'allegato 4/2;
- la DCC n. 75 del 20.12.2017 che ha approvato il bilancio di previsione 2018/2020 ed allegati con contestuale aggiornamento del documento unico di programmazione 2018/2020;
- la DGC n. 6 dell'10.01.2018 che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione relativo al triennio 2018/2020;
- il regolamento di contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 22.02.2017 e ss.mm.ii;

Attestati:

1. che il provvedimento è coerente con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP 2018/2020 aggiornato con delibera consiliare nr. 75 del 20.12.2017;
2. che le spese non rientrano nelle fattispecie contemplate dall'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, in quanto trattasi di contributi erogati a sostegno dello stato di bisogno o di indigenza delle persone;
3. il rispetto dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 (conv, in Legge 102/2009);

Richiamato l'art. 2 del Regolamento dei controlli interni, per garantire la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa che hanno portato alla presente determinazione;

Dato atto che l'impegno di cui al presente provvedimento non comporta applicazione della legge 13/08/2010 n. 136;

Visto il vigente Regolamento di disciplina degli atti dei Dirigenti, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 44617/604 del 7/07/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

1. di approvare quanto esposto in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di impegnare l'importo di euro 5.560,83 al cap. 565804 - 5 del bilancio 2018 (p.d.c.f. 1.4.2.2.999);
3. di liquidare e pagare gli importi su indicati, dando atto che gli stessi sono esigibili nel 2018, in favore delle persone di cui al provvedimento, con delega di pagamento a favore dell' Ater di Treviso, con sede in Via D'Annunzio n. 6 (P. iva IT00193710266 – IBAN IT42P0200812011000101181754), cod. ascot 1655, con proprio successivo atto.